



DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
AREA COMMERCIO E SERVIZI AL CONSUMATORE

Ai Comuni del Lazio/Municipi di Roma Capitale Ammessi a finanziamento - det. n. G07999/2017- Avviso Pubblico "Reti di imprese tra Attività Economiche su Strada"

Rispettive pec

OGGETTO – L.R. 28 aprile 2006, n. 4, art. 113 – Determinazione n. G04816 del 09/05/2016 e s.m.i. – Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.
Nota informativa per n. 126 Comuni ammessi a finanziamento ex det. n. G07999/2017: Comunicazione della pubblicazione sul BURL della det. **G03118/2018**, relativa alla **proroga del termine** per la trasmissione della rendicontazione dell'80% del primo acconto e per la realizzazione degli interventi e delle azioni.

Con la presente si rende noto ai Comuni del Lazio/Municipi di Roma Capitale, in indirizzo, che sul BURL **n. 22 del 15.03.2018** è stata pubblicata la Determinazione **n. G03118 del 14 marzo 2018**, concernente la proroga dei termini previsti dall'articolo 15, commi 2 e 3 dell'avviso pubblico in oggetto, per la trasmissione della rendicontazione dell'80% del primo acconto e per la realizzazione degli interventi e delle azioni dei programmi delle Reti di Imprese.

A tal proposito, si richiama l'attenzione su quanto riportato nella determina sopra citata, in particolare, l'atto prevede:

- 1. Di **prorogare** ulteriormente, **alla data del 21 maggio 2018**, il termine ultimo, previsto ai sensi dell'art. 15, comma 2, dell'avviso pubblico (det. G04816 del 09/05/2016), per la trasmissione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute, pari all'80 % del primo acconto, solo per i **n. 126 soggetti beneficiari** ammessi a finanziamento, rientranti nella determinazione G07999/17 di cui all'Allegato B;
- 2. In conseguenza di quanto descritto al punto 1, di **prorogare d'ufficio, di 180 giorni dalla data del 13 giugno 2018** (comma 4 dell'art. 15), la scadenza prevista dal comma 3 dell'art. 15 dell'avviso pubblico, relativa al termine finale per la realizzazione degli interventi e delle azioni previsti dai programmi, solo per i n. 126 soggetti beneficiari ammessi a finanziamento rientranti nella determinazione G07999/17, di cui all'Allegato B;
- 3. Resta ferma la facoltà per i soggetti beneficiari che non necessitano delle proroghe, oggetto del presente atto, di portare a conclusione gli adempimenti nella tempistica prevista. Restano ferme, inoltre, tutte le altre prescrizioni previste nell'avviso pubblico.



In particolare, si fa presente che, anche ai fini delle variazioni/modifiche al programma di rete (quadro economico), gli unici referenti amministrativo-contabili nei confronti della Regione sono i Comuni/Municipi in qualità di soggetti beneficiari. Quindi, qualsiasi variazione/modifica deve essere preventivamente valutata e condivisa dal soggetto beneficiario, in termini di congruità con il programma approvato.

I Comuni/Municipi hanno, infatti, la responsabilità diretta ai fini della **certificazione e rendicontazione** della spesa relativa al finanziamento concesso, pertanto, la trasmissione della relativa documentazione deve avvenire **esclusivamente** da parte dei predetti soggetti beneficiari, previa verifica della regolarità delle stesse.

In particolare, le rendicontazioni trasmesse dai soggetti promotori non potranno essere prese in considerazione, poiché in contrasto con l'espressa previsione degli articoli 1 e 6, comma 5, lettere a) ed e) dell'avviso pubblico e non costituiranno presupposto idoneo per l'erogazione degli ulteriori acconti.

Inoltre, per quanto riguarda eventuali modifiche della variazione del piano dei costi/quote relative alle diverse macro aree, si raccomanda di trasmettere, illustrando dettagliatamente, le modifiche intervenute, alla luce delle indicazioni riportate nel Vademecum Operativo (pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio).

Si ricorda **che il suddetto Vademecum reca in allegato anche dei modelli - fac simile utili ai fini della rendicontazione.**

Si comunica, altresì, che, essendo passato un notevole lasso di tempo dal termine previsto per la trasmissione dell'atto costitutivo e visure camerali, già oggetto di proroga, la scrivente considera la data **del 30 marzo p.v.** il termine ultimo entro il quale rendere note eventuali variazioni della composizione dei soggetti promotori (reti). In particolar modo, **è necessario, entro la predetta data (30 marzo p.v.), ultimare, per i Comuni/Municipi che non abbiano ancora ottemperato, la trasmissione degli atti costitutivi aggiornati/visure aggiornate e complete delle attività complessivamente aderenti alla Rete, al fine di avere un dato definito che consenta alla scrivente struttura di procedere con gli ulteriori adempimenti.**

A tal fine, si fa presente quanto segue:

il numero minimo di attività economiche aderenti alla Rete non può essere inferiore alle **30 unità** (art. 5, comma 5 dell'avviso pubblico), pena la revoca del finanziamento concesso; si ricorda che eventuali rilevanti scostamenti del numero di attività rispetto a quelle inizialmente comunicate possono determinare variazioni del punteggio attribuito;

resta fermo l'impegno dei soggetti beneficiari e soggetti promotori a mantenere costante il numero di attività economiche aderenti, comunicato nella documentazione trasmessa attestante la costituzione della Rete e nell'ultima visura camerale inviata.

Premesso quanto sopra, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere un elenco aggiornato attestante il mantenimento del numero di attività economiche aderenti già comunicato, unitamente alla richiesta di erogazione del secondo acconto /saldo finale.

Si invitano, quindi, i soggetti beneficiari a procedere celermente con gli ulteriori adempimenti previsti dall'avviso pubblico, per quanto riguarda, in particolare, la trasmissione della rendicontazione intermedia e la realizzazione dei programmi nella tempistica prevista, non rilevando, a tal fine per la scrivente, le specifiche problematiche attinenti ai rapporti tra soggetti beneficiari e soggetti promotori, rimessi alla autonomia degli stessi nei limiti delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico. Si richiama l'attenzione sugli specifici obblighi posti a carico delle figure dedicate del manager di rete/centro di assistenza, che devono fornire un adeguato supporto,

anche per la risoluzione di problemi di carattere tecnico/contabile, nonché di specifiche questioni di carattere tributario da dirimere presso gli enti che hanno apposita competenza per materia.

Si ribadisce che, ai sensi del d.lgs 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti/forniti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Tutte le comunicazioni formali concernenti anche la documentazione relativa alla rendicontazione devono essere trasmesse **alle seguenti pec:**

sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it
commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it.

Si ricorda che ogni informazione avente carattere generale sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio, alla pagina "Sviluppo Economico", voce "Commercio - Reti di Imprese".
La struttura di riferimento competente è l'Area Commercio e Servizi al Consumatore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Si invitano i soggetti beneficiari a fornire le dovute indicazioni alle Reti di Imprese e Manager di Rete, alla luce dei contenuti della presente nota informativa.

Il Dirigente dell'Area
Roberta Del Roscio
Roberta Del Roscio

Il Direttore
Rosanna Bellotti
Rosanna Bellotti

Il Responsabile del Procedimento
Maria Donata Di Pierro

Maria Donata Di Pierro

At



...per la risoluzione di problemi di carattere tecnologico, nonché di attività di ricerca e sviluppo da destinare al settore produttivo.

...che a partire dal 30 giugno 1993, l'IRP, per le attività di ricerca e sviluppo, è autorizzata a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993.

...le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.

...che, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.

...che, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.

...che, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.

...che, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.

...che, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, le società di partecipazione paritetica, ai sensi della legge n. 30 del 28 febbraio 1993, sono autorizzate a procedere al prelievo di quote di capitale di rischio, in misura pari al 10% del patrimonio netto, a favore di società a partecipazione paritetica.